

**Lettere e interventi****AGENZIA DELLE DOGANE****Il blitz a Gioia Tauro**

L'articolo «Gioia Tauro, blitz al porto. La cocaina tra le banane» (Corriere, 15 luglio) impone alcune precisazioni.

Preliminarmente, si fa presente che l'Agenzia delle Dogane ha partecipato attivamente alla brillante operazione antidroga diretta dalla Procura distrettuale di Reggio Calabria, di cui dà notizia l'articolo senza citarne l'importante contributo.

Tale collaborazione è stata peraltro evidenziata proprio dalla Procura nei comunicati e nella conferenza stampa tenutasi il 14 luglio e ripresa da moltissime agenzie (Ansa, Agi, Asca,

Adnkronos, etc.). L'articolo in questione contiene un'affermazione che può generare confusione quando dice che «una volta giunta a Gioia Tauro, la

complicità di alcuni addetti ai servizi doganali ha permesso di stoccare la droga — in media 70/80 chili a carico — senza temere i controlli», senza specificare che tali addetti non sono funzionari dell'Agenzia delle Dogane. Non risponde invece al vero che «il Ros che in questa indagine si è avvalso della collaborazione della Dea, Fbi e Ice, ha filmato 19 container sfuggiti all'occhio della Dogana» poiché all'operazione ha contribuito proprio l'occhio dell'Agenzia delle Dogane nei termini illustrati dalla conferenza stampa tenuta a Reggio Calabria.

**Giuseppe Peleggi**, direttore  
Agenzia delle Dogane